



*Il 52enne ha ripreso a muovere il braccio grazie allo straordinario intervento eseguito presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino*



Torino, 24 giugno 2024 - Per la prima volta in Italia e la seconda al mondo un uomo ha ripreso a muovere il braccio grazie a una clavicola personalizzata in 3D e a un trapianto di tendine, presso l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino.

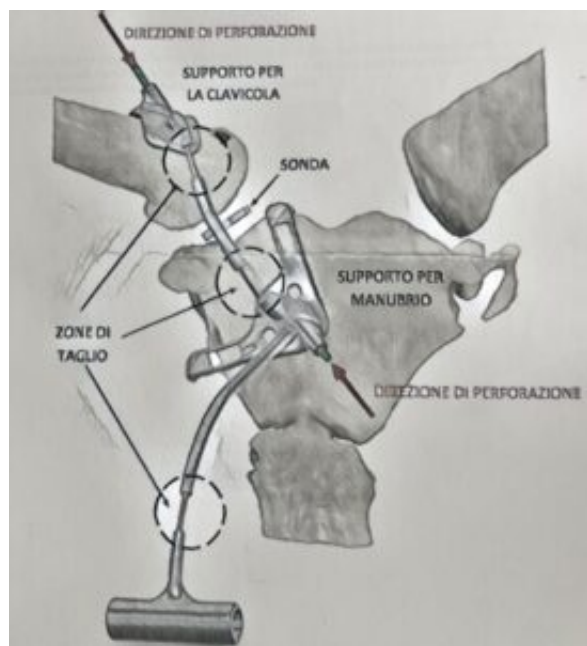
Un uomo di 52 anni, un ex pugile amatoriale, ha sofferto per anni di una lussazione cronica della clavicola destra, causata da un trauma sportivo durante un allenamento. Un uomo abituato a frequentare le palestre, a vivere con energia e vitalità, si è trovato improvvisamente costretto a rinunciare alla sua passione ed alla sua routine quotidiana.

Nonostante le molte sedute di fisioterapia e i numerosi esami diagnostici, la sua condizione sembrava senza via d'uscita bloccato in una morsa di dolore e di immobilità e che comprometteva anche la normale funzionalità respiratoria.



Poi presso l'ospedale Molinette di Torino è arrivata la svolta. Grazie a una tecnica innovativa e rivoluzionaria utilizzata per la prima volta in Italia e la seconda al mondo, l'équipe di Chirurgia toracica (diretta dal prof. Enrico Ruffini) ha effettuato un intervento straordinario. Utilizzando la stampa 3D in titanio, i medici hanno creato un modello identico all'articolazione, che hanno utilizzato come guida per forare con precisione sia la clavicola che lo sterno del paziente, riuscendo a garantire il perfetto riallineamento di tutte le ossa.

Questo dispositivo in titanio ha permesso di eseguire l'operazione con sicurezza, precisione ed accuratezza. L'intervento, durato circa 5 ore, ha inoltre incluso l'uso di un tendine, donato e fornito dalla Banca dei Tessuti Muscolo Scheletrici dell'ospedale CTO, per garantire la stabilità della articolazione e sostenere il riallineamento delle strutture articolari.



I chirurghi toracici sono stati fondamentali perché la porzione articolare interessata era quella che si collega con lo sterno, e richiedeva quindi una competenza specifica per intervenire sulla parete toracica. Il successo di questo intervento è il risultato del lavoro di un team di professionisti altamente qualificati: i chirurghi toraco-polmonari Francesco Guerrera, Paolo Lausi, Stefano Ganio e Paraskevas Lyberis della Chirurgia Toracica universitaria (diretta dal prof. Enrico Ruffini), insieme all'anestesista Giulio Luca Rosboch (dell'Anestesia e Rianimazione universitaria diretta dal prof. Luca Brazzi) e al personale infermieristico dedicato.

Il periodo post-operatorio ha evidenziato risultati eccezionali: la mobilità del braccio del paziente è stata completamente ripristinata, permettendogli di tornare alle normali attività quotidiane senza i dolori e le limitazioni di prima.

L'intervento eseguito alle Molinette ha cambiato la vita di un uomo, aprendo nuove prospettive per il trattamento di patologie simili.